

Distretto Socio-Sanitario n. 31

(COMUNI DI S. AGATA MILITELLO -CAPORILA-Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirta, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova)

Bando Pubblico

per la **INDIVIDUAZIONE IMPRESE** per
la realizzazione del

PROGETTO "Vita Indipendente"

"LAVORANDO- Borse lavoro"

1.- Finalità

Offrire una possibilità concreta a persone diversabili di attuare percorsi di integrazione di tipo lavorativo.

2.- Soggetti proponenti

Possono presentare richiesta di attivazione borse lavoro

- Aziende in tutti i settori;
- Studi Professionali;
- Consorzi agrari, consorzi per lo sviluppo industriale;
- Cooperative produzione, lavoro, servizi.

regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 3.

3. - Requisiti di ammissibilità

Ai fini della presentazione dell'istanza, i soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- Avere unità produttive con sede nei seguenti Comuni: S. AGATA MILITELLO, Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirta, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova, Tortorici;
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- non aver effettuato nei 12 mesi precedenti, licenziamenti per riduzione di personale, salvo che per giusta causa, per giustificato motivo soggettivo/oggettivo o per raggiungimento dei requisiti del pensionamento;
- non essere ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni (Ordinaria, Straordinaria ed in deroga) nei 12 mesi precedenti;
- essere in regola con l'applicazione del CCNL;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- non essere destinatari di provvedimenti giudiziari per i quali è prevista l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al D.L. 8 giugno 2001, n. 231;
- essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie - quote di riserva - previste dalla legge n. 68/1999 e successive modificazioni, senza il ricorso all'esonero previsto dall'art. 5, comma 3, della legge medesima;
- essere titolari di Partita Iva;
- essere iscritti alla CCIAA come da precedente punto 2.-

Progetto esecutivo "LAVORANDO- Borse lavoro"

L'insussistenza di anche uno dei requisiti sopra indicati comporta la non ammissione dell'istanza.

4. Articolazione dell'intervento

Realizzazione di n. 22 borse lavoro per persone con disabilità con idoneità fisica a svolgere attività lavorativa residenti nei comuni del Distretto Socio-Sanitario 31 .

Durata mesi 12.

E' prevista per ciascun beneficiario l'erogazione di borsa lavoro dell'importo complessivo di € 3.960,00 , differenziata in modo decrescente in funzione degli obiettivi raggiunti e ciò nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida.

Le borse 22 borse lavoro saranno distribuite nei vari Comuni dell'Ambito Distrettuale socio sanitario 31 come segue:

Sant' Agata di Militello n. 3;

Capo D'Orlando n. 3;

per ognuno degli altri Comuni: Acquedolci; Alcara Li Fusi; Capri Leone; Caronia; Castell'Umberto; Frazzandò; Galati Mamertino; Longi; Militello Rosmarino; Mirto; Naso; San Fratello; San Marco D'Alunzio; San Salvatore di Fitalia; Torrenova; Tortorici n. 1;

Per ogni Beneficiario si prevede un impegno mensile medio di 70 ore.

L'indennità Borsa Lavoro sarà erogata ai beneficiari (proporzionata alle effettive ore di presenza) secondo la seguente articolazione:

- dal 1° al 6° mese € 350,00 mensili erogate dal Distretto Socio Sanitario 31);
- dal 7° al 9° mese ogni borsista percepirà da parte del Distretto € 320,00 con previsione di integrazione per ulteriori € 30,00 da parte dell'azienda/attività produttiva ospitante;
- dal 10° al 12° mese ogni borsista percepirà da parte del Distretto € 300,00 con previsione di integrazione per ulteriori € 50,00 da parte dell'azienda/attività produttiva ospitante;

A carico del progetto graveranno le spese degli oneri assicurativi, acquisto materiale necessario per garantire la sicurezza durante lo svolgimento dell'attività.

Nessun compenso viene riconosciuto all' organismo ospitante.

5. Numero massimo dei corsisti ospitabili

Ciascuna attività produttiva può prevedere l'inserimento secondo le seguenti casistiche:

- ❖ gli organismi con un numero di dipendenti **compreso fra 1 e 20** possono ospitare contemporaneamente **non più di due corsisti**;
- ❖ gli organismi con un numero di dipendenti **superiori a 20 ed inferiori a 50** unità possono ospitare contemporaneamente **non più di tre corsisti**;
- ❖ gli organismi con un numero di dipendenti **superiori a 50** unità possono ospitare contemporaneamente **un numero massimo di corsisti pari al 10% dei dipendenti**;
- ❖ Qualora l' Ente ospitante sia una impresa con più unità produttive, si fa riferimento ai dipendenti dell'unità produttiva interessata.

6. Destinatari

N. 22 persone di età compresa 18/64 anni che versano in condizioni di disabilità motoria e/o disabilità psichica medio-lieve, con capacità lavorativa ed abilità sociali tali da consentire l'inserimento all'interno del percorso progettuale.

La cessazione dello stato di disoccupazione durante lo svolgimento della borsa lavoro determina l'interruzione della stessa.

7. Obblighi - soggetto ospitante

Il soggetto ospitante individua un referente aziendale (che può anche corrispondere al titolare d'impresa) responsabile delle attività e garante dell' attuazione.

Il soggetto ospitante è obbligato a tenere apposito registro individuale di presenza del borsista vidimato prima dell'inizio delle attività.

- **soggetto inviante**

I borsisti, avviati dal Distretto Socio Sanitario D.31, saranno assicurati contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile. Gli oneri assicurativi gravano a carico del Progetto.

Sarà garantito supporto psicologico da parte di esperto di settore.

8. Modalità di invio dell'istanza

8.1 Invio dell'istanza

Le istanze di adesione, redatte sull'apposito modello, indirizzate al Distretto Socio Sanitario-Comune di S.Agata Militello debbono essere corredate dalla seguente documentazione:

- Autodichiarazione del rappresentante legale, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'impresa.
- Fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante.

8.2 Termine di presentazione della domanda

Le candidature dovranno pervenire, entro e non oltre giorno 01-09-2015 (non farà fede il timbro postale e l'Ente non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi postali), all'ufficio protocollo del Comune di S.Agata Militello o possono essere presentate presso il protocollo di un dei Comuni del Distretto Socio sanitario. Costituisce motivo di esclusione il mancato possesso dei requisiti richiesti.

9.- Adempimenti successivi

Per le assegnazioni si terrà conto delle caratteristiche degli organismi ospitanti e dei corsisti.

In caso di richieste eccedenti il numero degli utenti ammissibili (22), gli organismi di accoglienza saranno selezionati in base alla seguente priorità:

1. Precedente svolgimento di attività analoghe;

I rapporti tra il Comune, l'organismo ospitante ed il corsista saranno regolati da apposita convenzione ove verranno indicati i reciproci obblighi.

Il presente bando, unitamente alla modulistica, viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di S.Agata Militello e dei Comune del Distretto Socio Sanitario D31.

Per ulteriori informazioni rivolgersi:

- All'Ufficio Piano del Comune di S.Agata Militello. Responsabile del procedimento:
D.ssa Pierina Zingales — Telefono/fax e
mail
- Ai Comuni del Distretto Socio Sanitario D31- referenti responsabili servizi sociali:
Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova, Tortorici.

I dati saranno trattati ai sensi e nel rispetto del D.lgs.196/2003.

IL COORDINATORE GRUPPO PIANO IL PRES.TE DISTRETTO SOCIO/SANIT. 31
FTO D. SA PIERINA ZINGALES DR. RAFFAELLO SOTTILE

Visto il
SINDACO DEL COMUNE DI

Allegato 1

Distretto Socio-Sanitario n. 31

COMUNI DI S. AGATA MILITELLO - CAPORUA - Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castell'Umberto, Frazzani, Gialati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Naso, San Fratello, San

Marco D'Alunzio, San Salvatore di Fitalia, Torrenova

Bando Pubblico

per la realizzazione del

PROGETTO "Vita Indipendente"

"LAVORANDO- Borse lavoro"

(art.5 comma 3 della L.18/2009) per l'inclusione nella società delle persone con disabilità, idonee a svolgere attività lavorativa.

OGGETTIVI DEL PROGETTO

GENERALE

- Promuovere percorsi e politiche condivise di vita indipendente per persone con disabilità.

SPECIFICI

- Promuovere percorsi di integrazione di tipo lavorativo;
- Favorire la promozione di pari opportunità;
- facilitare e migliorare il (re)inserimento lavorativo di persone svantaggiate per contrastare ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- realizzare azioni di sostegno alla persona con disabilità ed al nucleo familiare di appartenenza;
- prevenire la cronicizzazione del disagio e, quindi, l'istituzionalizzazione;
- creare occasione di incontro, scambio e conoscenza, condivisione e dialogo;
- attivare le risorse territoriali e lavoro di rete determinando le condizioni per la costruzione di relazioni positive inclusive.

BENEFICIARI DELL'INTERVENTO

N. 22 persone di età compresa 18/64 anni che versano in condizioni di disabilità motoria e/o disabilità psichica medio-lieve, con capacità lavorativa ed abilità sociali tali da consentire l'inserimento all'interno del percorso progettuale. Inoltre, condizioni per l'attivazione dell'intervento sono:

- Residenza in uno dei comuni del Distretto Socio Sanitario D 31;
- Disabilità certificata;
- Età compresa tra i 18 e 64 anni
- Stato disoccupazione o inoccupazione;
- Idoneità a svolgere attività lavorativa.

BENEFICIO

N. 22 borse lavoro dell'importo complessivo di € 3.960,00. Per ogni Beneficiario si prevede un impegno mensile medio di 70 ore. L'indennità Borsa Lavoro sarà erogata ai beneficiari (proporzionata alle effettive ore di presenza) secondo la seguente articolazione:

- dal 1° al 6° mese € 350,00 mensili erogate dal Distretto Socio Sanitario 31;
- dal 7° al 9° mese ogni borsista percepirà da parte del Distretto € 320,00 con previsione di integrazione per ulteriori € 30,00 da parte dell'azienda/attività produttiva ospitante;
- dal 10° al 12° mese ogni borsista percepirà da parte del Distretto € 300,00 con previsione di integrazione per ulteriori € 50,00 da parte dell'azienda/attività produttiva ospitante;

Le borse 22 borse lavoro saranno distribuite nei Comuni dell'Ambito Distrettuale socio sanitario 31 come segue:

Progetto esecutivo "LAVORANDO- Borse lavoro"

Presenza di minori all'interno del nucleo familiare:

Per ogni minore presente nel nucleo familiare (max punti 10) punti 2

- Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia:

Stato di disoccupazione o inoccupazione

- Persone inoccupate/ disoccupate da sei a 12 mesi punti 0,50
- da 12 a 24 mesi punti 1
- da oltre 24 mesi punti 2

Reddito

percepito dal richiedente il beneficio certificato da ISEE avente valenza dall'1.1.2015

REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE	PUNTEGGIO
Da € 0 ad € 6.000,00	8
Da € 6.001,00 ad € 12.000,00	7
Da € 12.001,00 ad € 18.000,00	6
Da € 18.001,00 ad € 24.000,00	5
Da € 24.001,00 ad € 30.000,00	4
Da € 30.001,00 ad € 36.000,00	3
Da € 36.001,00 ad € 42.000,00	2
Da € 42.001,00 ad € 48.000,00	1
Da € 48.001,00	0

PRIORITA'

Saranno ammessi prioritariamente: tutte le persone disabili richiedenti che vivono in affitto;

ALTRO

A parità di punteggio prevarrà:

- 1) L'appartenenza alle categorie previste dall'art. 1, comma 1, della Legge 12 marzo 1999, n. 68.
- 2) l'anzianità di disoccupazione/inoccupazione;
- 3) il genere femminile;
- 4) ed infine l'anzianità anagrafica.

All'interno di ogni nucleo familiare potrà essere attivata solo n. 1 borsa lavoro.

PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

- Aziende in tutti i settori;
- Studi Professionali;
- Consorzi agrari, consorzi per lo sviluppo industriale;
- Cooperative produzione, lavoro, servizi.

I rapporti tra il Distretto Socio Sanitario, l'organismo ospitante ed il borsista saranno regolati da apposita convenzione ove verranno indicati i reciproci obblighi.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Chi interessato dovrà presentare istanza, entro e non oltre il 01-09-2015, presso il Comune di residenza, sull'apposito modello disponibile presso l'ufficio Piano del Distretto- Comune di S. Agata Militello e/o presso gli uffici dei servizi sociali dei Comuni del Distretto, allegando:

- Certificazione medica attestante lo status di disabilità, rilasciato dalle autorità pubbliche competenti;
- dichiarazione di Disponibilità al lavoro presentata al Centro per l'Impiego territorialmente competente;
- copia Documento d'Identità in corso di validità;
- copia del Codice Fiscale o Tessera Sanitaria;
- certificazione ISEE avente valenza dall'1.1.2015.

Si precisa che dalla presentazione delle domande non sorgeranno obblighi di a carico del Distretto D31 se le stesse non saranno ritenute idonee per mancato possesso di quanto richiesto dal presente avviso.

I programmi/progetto saranno sottoposti agli assistiti e/o alle loro famiglie allo scopo di acquisire il loro gradimento per l'assegnazione.

Il presente bando viene pubblicato sul sito istituzionale del Comune di S. Agata Militello ed in tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario D31.

I dati dei candidati saranno trattati ai sensi e nel rispetto del D.lgs.196/2003.

Per ulteriori informazioni rivolgersi :

- All'Ufficio Piano del Comune di S. Agata Militello. Responsabile del procedimento:
D.ssa Pierina Zingales Telefono/fax 0941.708302 e
mail *pie.zingales@comune.santagobadi.militello.me.it*
- Ai Comuni del Distretto Socio Sanitario D31- referenti responsabile servizio sociali
di Acquadolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Capri Leone, Caronia , Ca-
stell'Umberto, Frazzandò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto , Naso
, San Fratello, San Marco D'Alunzio , San Salvatore di Fitalia , Torrenova

S. Agata Militello, li *12.08.2015*

IL COORDINATORE GRUPPO PIANO
FTO D.SSA PIERINA ZINGALES

IL PRES. TE DISTRETTO SOCIO/SANIT. 31
FR. DR. CREAZZO SOTTILE

Visto il SINDACO DEL COMUNE DI

Allegato 2

Progetto esecutivo "LAVORANDO- Borse lavoro"

Distretto Socio-Sanitario n. 31

COMUNI DI S. AGATA MILITELLO –CAPOFILA-Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capo D'Orlando, Capri Leone,
Caronia , Castell'Umberto, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto , Naso , San
Fratello, San Marco D'Alunzio , San Salvatore di Fitalia ,Torrenova

**PROGETTO
ESECUTIVO**

sperimentale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società
delle persone con disabilità- Anno 2014

TITOLO

“ LAVORANDO- Borse lavoro”

Progetto esecutivo “ LAVORANDO- Borse lavoro”

Anagrafica soggetto

Denominazione	DISTRETTO SOCIO SANITARIO 31
Sede	Sant' Agata di Militello
Indirizzo	Via Medici 259
Nome e Cognome del legale rappresentante	Presidente del Comitato dei sindaci : CARMELO SOTTILE
Comuni componenti l'ambito territoriale	n. 18 e precisamente: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sant' Agata di Militello; 2. Acquedolci; 3. Alcara Li Fusi; 4. Capo D'Orlando; 5. Capri Leone; 6. Caronia; 7. Castell'Umberto; 8. Frazzanò; 9. Galati Mamertino; 10. Longi; 11. Militello Rosmarino; 12. Mirto; 13. Naso; 14. San Fratello; 15. San Marco D'Alunzio ; 16. San Salvatore di Fitalia; 17. Torrenova; 18. Tortorici.
Referente per l'implementazione del programma	Coordinatore ufficio Piano : D.ssa Pierina Zingales
Telefono	0941709302
Fax	0941709302
E-mail	pierina.zingales@comune.santagatadimilitello.me.it

Anagrafica progetto

Titolo del progetto	"LAVORANDO- Borse lavoro"
Costo del progetto	€ 100.000,00 di cui € 80.000,00 quota contributo Ministeriale ed € 20.000,00 quota cofinanziamento a carico dei Comuni del Distretto Socio Sanitario D31
Localizzazione	Comuni del Distretto Socio Sanitario D31
Destinatari	N. 22 persone di età compresa 18/64 anni che versano in condizioni di disabilità motoria o disabilità psichica medio-lieve, residenti nei comuni dell'ambito distrettuale socio sanitario 31.
Durata	mesi 12

Contenuti del progetto

Premessa

Da una attenta disamina condotta nell'Ambito del Distretto Socio Sanitario 31 emerge che la categoria di persone disabili più svantaggiata e penalizzata, peraltro tra le più numerose, risulta essere quella dei soggetti con deficit motorio, a cui segue in termini di percentuali quella dei giovani con disabilità psichica medio-lieve. Molteplici sono i fattori che contribuiscono a relegarli ai margini di una società che da disabili li rende portatori di handicap. In mancanza di strutturati stimoli e opportunità per favorire lo sviluppo dell'autonomia e l'inserimento lavorativo, gli interventi si stabilizzano prevalentemente su obiettivi di tipo assistenzialistico (pensione, servizi assistenziali, contributi).

Si ravvisa, pertanto, tra i fabbisogni emergenti nel contesto di riferimento la necessità di avviare interventi di rete per promuovere stili di vita indipendente, in linea con quanto indicato dalla legge n. 328/2000, che consentano di realizzare azioni volte a fornire risposte adeguate ed innovative per l'integrazione e l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.

Il presente progetto "LAVORANDO- Borse lavoro" mira a realizzare l'integrazione nel contesto di appartenenza favorendo l'uscita delle persone disabili dal circuito di assistenza improduttiva e, quindi, valorizzando le risorse umane e professionali.

Il progetto promuove percorsi personalizzati di inclusione sociale mediante l'inserimento di tipo lavorativo- borse lavoro- in attività economiche. Si tratta di uno "strumento" predisposto partendo dalla convinzione che il lavoro per la persona con disabilità così come per la persona "normodotata" sia non solo uno strumento di sostegno economico, ma soprattutto un elemento fondamentale di espressione del proprio essere; un'imprescindibile possibilità di realizzazione per la persona.

Obiettivi

GENERALE

- Promuovere percorsi e politiche condivise di vita indipendente per persone con disabilità.

Progetto esecutivo "LAVORANDO- Borse lavoro"

SPECIFICI

- Creare opportunità di vita indipendente mediante percorsi di integrazione di tipo lavorativo;
- Favorire la promozione di pari opportunità;
- facilitare e migliorare il (re)inserimento lavorativo di persone svantaggiate per contrastare ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;
- realizzare azioni di sostegno alla persona con disabilità ed al nucleo familiare di appartenenza;
- prevenire la cronicizzazione del disagio e, quindi, l'istituzionalizzazione;
- creare occasione di incontro, scambio e conoscenza, condivisione e dialogo;
- attivare le risorse territoriali e lavoro di rete determinando le condizioni per la costruzione di relazioni positive inclusive.

Destinatari

N. 22 persone di età compresa 18/64 anni che versano in condizioni di disabilità motoria e/o disabilità psichica medio-lieve, certificata, con capacità lavorativa ed abilità sociali tali da consentire l'inserimento all'interno del percorso progettuale residenti nei comuni dell'ambito distrettuale socio sanitario 31.

Beneficio

Realizzazione di n. 22 borse lavoro per persone con disabilità con idoneità fisica a svolgere attività lavorativa residenti nei comuni del Distretto Socio-Sanitario 31 .

Durata mesi 12.

E' prevista per ciascun beneficiario l'erogazione di borsa lavoro dell'importo complessivo di € 3.960,00 , differenziata in modo decrescente in funzione degli obiettivi raggiunti e ciò nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida. Ciò in funzione del raggiungimento di livelli di autonomia sempre maggiori e di consolidamento di comportamenti maggiormente responsabili e di inclusione sociale.

Le Borse lavoro nell'Ambito dei Comuni del Distretto Socio Sanitario 31 permetteranno di dare continuità alle azioni - percorsi formativi finalizzate all'acquisizione di competenze professionali spendibili nel territorio di appartenenza- realizzate per la platea delle persone disabili residenti e realizzate per 34 persone con disabilità con il progetto " Città dei Nebrodi: inclusione e sviluppo". Grazie a tale progetto posto in essere negli anni 2010/2012 l'Ambito Distrettuale dispone anche di una long list, costituita da 24 aziende/Attività produttive disponibili ad accogliere le persone diversabili. Detta long list sarà integrata/aggiornata previa pubblicizzazione del presente intervento.

Le borse 22 borse lavoro saranno distribuite nei vari Comuni dell'Ambito Distrettuale socio sanitario 31 come segue:

Sant' Agata di Militello n. 3;

Capo D'Orlando n. 3;

per ognuno degli altri Comuni: Acquadolci; Alcara Li Fusi; Capri Leone; Caronia ; Castell'Umberto; Frazzanò; Galati Mamertino; Longi; Militello Rosmarino; Mirto ;Naso ; San Fratello; San Marco D'Alunzio ; San Salvatore di Fitalia ;Torrenova; Tortorici n. 1 ;

Fermo restando che nel caso in cui un Comune del Distretto non acquisisca istanze la borsa lavoro sarà assegnata al Comune che avrà ricevuto maggiori richiesta ammissibili e tale Ente locale assumerà l'onere del relativo cofinanziamento. Analogamente nel caso in cui una borsa venga interrotta e nel comune del rinunciatario non vi siano altri candidati in graduatoria, la parte rimanente della borsa lavoro verrà assegnata al Comune con maggior numero di

Progetto esecutivo " LAVORANDO- Borse lavoro"

richieste ammissibili che assumerà a proprio carico anche la quota residua del cofinanziamento;

Per ogni Beneficiario si prevede un impegno mensile medio di 70 ore.

L'indennità Borsa Lavoro sarà erogata ai beneficiari (proporzionata alle effettive ore di presenza) secondo la seguente articolazione:

- dal 1° al 6° mese € 350,00 mensili erogate dal Distretto Socio Sanitario 31;
- dal 7° al 9° mese ogni borsista percepirà da parte del Distretto € 320,00 con previsione di integrazione per ulteriori € 30,00 da parte dell'azienda/attività produttiva ospitante;
- dal 10° al 12° mese ogni borsista percepirà da parte del Distretto € 300,00 con previsione di integrazione per ulteriori € 50,00 da parte dell'azienda/attività produttiva ospitante;

A carico del progetto graveranno le spese degli oneri assicurativi ed acquisto materiale necessario per garantire la sicurezza durante lo svolgimento dell'attività. Il trasporto per i soggetti che ne avranno necessità sarà eventualmente assicurato dai Comuni di rispettiva residenza dei beneficiari.

Sara valutata la condizione di chi vive in casa d'affitto per cui le risorse derivanti dal contributo/indennità che saranno erogate potranno contribuire al sostegno del pagamento dell'onere del canone d'affitto. Pertanto, pur se indirettamente, le risorse del presente progetto destinate alle persone disabili vengono indirizzate a forme di sostegno all'abitare in autonomia.

Data la tipologia di progettualità non si prevede erogazione di contributo economico diretto per assistenza personale ma una azione trasversale di sostegno all'autonomia. Viene prevista e sarà impiegata, infatti una specifica figura professionale, ovvero:

- uno/a psicologo/a sarà impegnato/a a supporto ed accompagnamento dei beneficiari e delle loro famiglie, anche presso i luoghi di impegno lavorativo. Tale operatore curerà inoltre il supporto di accompagnamento delle famiglie durante tutta l'esperienza.

Azioni

Articolazione dell'Azione:

0: Costituzione Gruppo di lavoro;

1.1 : Selezione dei beneficiari a mezzo avviso pubblico (All. 1) e conseguente: Accoglienza della persona disabile da parte del servizio sociale di ogni Comune;

1.2: Sensibilizzazione e integrazione/aggiornamento long list aziende/Attività produttive disponibili ad accogliere le persone diversabili (Allegato 2);

1.3: Attivazione del percorso di orientamento e di valutazione delle abilità. La valutazione multidimensionale sarà effettuata da un team multiprofessionale, l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), con competenze multidisciplinari.

La valutazione multidimensionale dell'U.V.M. si avvarrà di uno strumento specifico, la scheda Va.M.Di – Schede di valutazione multidimensionale delle persone con disabilità, adottata nella Regione Sicilia, giusto decreto 29 giugno 2011 dell'Assessore Regionale alla Salute (Suppl. Ord. GURS n. 30 del 14.07.2011). L'unità valutativa sarà costituita dai componenti dell'equipe multidisciplinare dell'UVM dell'ASP, dal medico di medicina generale ed integrata dalle assistenti sociali del distretto. Sarà coinvolta la rete familiare e si prevede l'eventuale presenza degli operatori di servizi che abbiano in carico l'utente (Istituti scolastici, DSM dell'ASP, Centri per l'impiego, ecc.);

1.4: Predisposizione graduatoria in esito alla valutazione; Elaborazione del progetto PAI individualizzato di borsa lavoro condiviso (equipe/interessato/referente attività produttiva ospitante) . Il progetto conterrà gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti, le modalità operative, i tempi e l'impegno di ogni attore coinvolto

1.5: Sottoscrizione del progetto “contratto di intenti” con la persona disabile/referente della azienda/attività produttiva presso la quale svolgere la borsa lavoro/ referente del distretto socio sanitario 31, individuato in ogni singolo Comune;

1.6: inserimento nella azienda/erogazione mensile del contributo- borsa lavoro in favore dei destinatari;

1.7: Tutoraggio in situazione lavoro da parte del referente comunale con eventuale coinvolgimento di altri operatori dell’equipe e costante mantenimento dei contatti con la rete dei servizi territoriali interessati;

1.8: Riunioni periodiche dell’intera equipe con la partecipazione di tutti gli operatori sanitari e sociali coinvolti nel singolo caso preso in carico;

1.9: Incontri periodici con i beneficiari, con le famiglie ed i referenti delle ditte/aziende/attività produttive di accoglienza;

1.10: Valutazione e monitoraggio.

A Livello distrettuale

La Valutazione multidimensionale nell’ambito delle azioni poste in essere da Distretto socio sanitario 31 assume sempre una funzione di “lettura integrata dei bisogni nelle diverse dimensioni della persona” con l’obiettivo di “facilitare l’accesso del cittadino e della sua famiglia alle diverse unità d’offerta sociali e/o socio-sanitarie” garantendo “risposte appropriate ai bisogni rilevati”.

Nello specifico si prevede l’operatività di una **unità valutativa integrata costituita da: assistenti sociali del distretto , dai componenti dell’equipe multidisciplinare dell’UVM dell’ASP e dal medico di medicina generale.**

Tale unità verificherà analizzando le risorse, le potenzialità ed i bisogni della persona e, quindi, costruirà un programma coordinato di interventi incentrato sulla valorizzazione delle abilità della persona diversabile, individuando il percorso e l’area attitudinale ed esprimendo giudizio di ammissibilità o di non ammissibilità al lavoro.

L’attività di valutazione multidimensionale rappresenta l’adempimento prioritario ed ineludibile per la presa in carico del bisogno socio sanitario necessaria per l’elaborazione del PAI ed erogazione del servizio/intervento ed è, quindi, lo strumento privilegiato che parte dalla valutazione iniziale per pervenire alla creazione di un Piano individualizzato di inserimento ed inclusione sociale per attivare un percorso di promozione della vita indipendente.

Le altre professionalità di rilievo per l’elaborazione del progetto comprendono anche psicologi, terapisti, psichiatri, ecc. a seconda della tipologia di disabilità e della tipologia di struttura che eventualmente cura la presa in carico a livello socio-sanitario.

A livello comunale:

Nell’attività dell’unità valutativa integrata un ruolo fondamentale è attribuito alla figura dell’assistente sociale e/o referente comunale del Comune ove risiede il destinatario dell’intervento, tale figura svolgerà il compito di coordinatore del percorso di presa in carico.

In ogni Comune, inoltre, sarà presente un funzionario amministrativo per le attività istruttorie.

Assistenza personale connessa all’obiettivo di autonomia

Data la tipologia di progettualità non si prevede erogazione di contributo economico diretto per assistenza personale ma una azione trasversale di sostegno all’autonomia. Sarà impiegata, infatti, una specifica figura professionale ovvero:

Uno/a psicologo/a sarà impegnato/a a supporto ed accompagnamento dei beneficiari e delle loro famiglie, anche presso i luoghi di impegno lavorativo. Tale operatore curerà, inoltre, il supporto di accompagnamento delle famiglie durante tutta l’esperienza.

Coinvolgimento diretto della persona con disabilità e della sua famiglia

Pensare la persona con disabilità e la sua famiglia quali attori protagonisti significa attribuire loro pieni diritti di cittadinanza, ed aiutarli a non dipendere da un parere altrui o ad attendere dal servizio una risposta con atteggiamento passivo. Ciò comporta che sia il destinatario

Progetto esecutivo “LAVORANDO- Borse lavoro”

dell'intervento, sia la sua famiglia saranno coinvolti direttamente nella elaborazione del progetto individualizzato fin dalla fase iniziale. Le scelte saranno oggetto di condivisione. Per attuare ciò gli operatori dell'equipe "lavoreranno" in stretto collegamento con i soggetti interessati che saranno chiamati a partecipare agli incontri operativi. Il raccordo sarà garantito anche assicurando:

- incontri preventivi con i rappresentanti delle aziende/attività produttive ospitanti;
- sottoscrizione del progetto "contratto di intenti" con la persona disabile/referente della azienda/attività produttiva presso la quale svolgere la borsa lavoro;
- incontri periodici con i beneficiari, con le famiglie ed i referenti delle ditte/aziende/attività produttive di accoglienza;
- raccordo fra i soggetti interessati/famiglie ed operatori per introduzione variazioni correttive al percorso in caso di rilevazione di criticità;
- accompagnamento dei beneficiari e delle famiglie durante tutta l'esperienza da parte di uno psicologo/facilitatore.

Tenuto conto dell'apporto che le associazioni e gli Enti del terzo settore hanno sempre determinato in ambito socio sanitario, periodicamente in collaborazione si terranno incontri seminari su tematiche attinenti l'integrazione delle persone diversabili con particolare riferimento alle opportunità di impegno lavorativo. Le tematiche di interesse saranno concordate con gli interessati e con le famiglie.

In altre parole, l'azione sarà improntata da un passaggio dalla logica dell'assistenza alla logica dello scambio e della reciprocità "... dal lavoro sul caso al lavoro per l'utente, in cui l'operatore decide cosa fare per il benessere del suo cliente, fino a giungere al lavoro con il partner in cui l'operatore aiuta il partner della relazione a inserirsi in una rete sociale in cui trovare risposte ai propri bisogni e divenire risorsa per la comunità" (Milani P. 2001).

Questa è la logica del progetto che intende conferire potere alla persona che diventa a tutti gli effetti protagonista attiva del proprio percorso di vita, consapevole delle risorse proprie e dell'ambiente circostante.

Servizi per la promozione della vita indipendente operanti in forma pubblica o privata nel territorio

Il vasto territorio dell'Ambito distrettuale 31 che comprende 18 Comuni, presenta diversificate realtà e servizi diversi per la promozione della vita indipendente. In alcuni Comuni sono presenti centri di aggregazione ove si realizzano laboratori ludico espressivi ed attività ricreative socializzanti per l'accrescimento dell'autonomia personale. I Centri attivi dispongono di personale qualificato che realizza le attività, vengono assicurati: il servizio di trasporto presso i centri di riabilitazione; il servizio di assistenza igienico personale presso le istituzioni scolastiche; il servizio di trasporto a carico della Provincia per la frequenza dei corsi di studi superiori; il Servizio di assistenza domiciliare; l'erogazione di bonus socio sanitario; il servizio fruizione cure termali- mediante l'agevolazione del trasporto-; il servizio Balneazione facile con l'ausilio di sedie Job (Comune di Capo d'Orlando); l'erogazione di contributi straordinari in casi di accertato estremo disagio socio economico.

Con la realizzazione del presente progetto si intende consolidare la rete distrettuale con allargamento ai soggetti titolari di attività produttive con i quali si prevede di organizzare periodici incontri per concordare iniziative di interesse e coinvolgimento comune.

Inoltre il Comune di Capo d'Orlando metterà a disposizione dell'Ambito Distrettuale la propria struttura comunale Agenzia Locale EURODESK. Mediante tale struttura sarà curata l'informazione e l'orientamento per permettere alle persone disabili di svolgere esperienze di tipo lavorativo in ambito europeo, grazie alle opportunità programmi e progetti di mobilità ed attività finanziate dall'U.E. (borse Leonardo, Erasmus+, ecc.).

Modalità di integrazione fra i servizi

L'ambito costituito dal Distretto Socio sanitario 31, attore della programmazione locale e della realizzazione del sistema integrato degli interventi enunciata dalla legge quadro n. 328

Progetto esecutivo " LAVORANDO- Borse lavoro"

del 2000, si trova in condizione di sviluppare le progettazioni in un articolato contesto di accordi di collaborazione fra le diverse filiere amministrative, già sperimentati da tempo e rafforzati fin dal 2004, con avvio e la realizzazione delle attività dei Piani di zona. Il sistema prevede espressamente una attuazione "concordata" dei provvedimenti, ovvero una di prassi di consultazione e concertazione istituzionale mediante tavoli, conferenze ed incontri ad hoc.

Lo strumento base è costituito dall'Ufficio Piano cui fra l'altro compete la promozione di iniziative per il reperimento di altre risorse a valere su fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo delle politiche di inclusione sociale ed il consolidamento della rete integrata degli interventi e dei servizi sociali.

Esso è costituito:

- dai referenti funzionari ed operatori tecnici delle aree sociali ed amministrativo-contabile degli Enti Locali, con la partecipazione di due unità (un'Assistente sociale e un amministrativo contabile) per ogni Comune facente parte del Distretto socio-sanitario;

- da rappresentanti del Terzo Settore;

- da rappresentanti degli Enti Terzi (Prefettura, Scuola, Tribunali per i minorenni, Centro Giustizia Minorile, Organizzazioni sindacali....);

Alla base dell'attività dell'ambito del Distretto socio Sanitario vige L'ACCORDO DI PROGRAMMA stipulato fra i Comuni dell'Ambito e l'Azienda Sanitaria Provinciale. Tale strumento consente di individuare i livelli di programmazione, analisi e gestione, secondo una visione integrata della persona portatrice di una molteplicità di bisogni che possono trovare risposta attraverso un unico percorso concertato. Si fa presente, inoltre, che nel contesto dei Comuni facenti parte del Distretto socio sanitario 31 è stato realizzato nell'ambito del PO FSE, cofinanziato con i fondi comunitari 2007/2013, il Progetto " Città dei Nebrodi: Inclusione e sviluppo". Tale progetto ha permesso di sviluppare azioni dirette e trasversali per elevare le competenze e le capacità dei destinatari (prime annualità disabili) attraverso percorsi formativi atti a far acquisire abilità facilmente spendibili nel territorio di appartenenza.

Un progetto in linea con quanto previsto dalle politiche di coesione per la programmazione 2007-2013 declinate nel Quadro Strategico Nazionale, con le dimensioni prioritarie indicate dalla Strategia di Lisbona al fine di incrementare l'occupazione. L'intervento, realizzato prendendo in considerazione i fabbisogni emergenti sul territorio per le aree della disabilità e del disagio e devianza giovanile, ha sviluppato due grandi azioni dirette, ciascuna svolta attraverso la realizzazione di 5 percorsi formativi completati da work experience in aziende locali. Ciò ha permesso la creazione di una rete con 26 aziende/attività produttive con le quali sono stati stipulate convenzioni per l'inserimento di tipo lavorativo.

Coinvolgimento delle realtà associative

Oltre ai destinatari diretti e le loro famiglie, beneficiari dell'intervento, i principali attori coinvolti nelle attività del progetto saranno gli Enti Locali L'Azienda Sanitaria, I titolari delle attività produttive, le Associazioni di familiari e di persone disabili operanti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale, Le cooperative sociali e le Associazioni. Si intende inoltre coinvolgere anche i rappresentanti locali delle associazioni datoriali ed il Centro per l'impiego.

Il coinvolgimento di tali realtà è già operativo con la partecipazione dei rappresentanti di alcune categorie all'interno del Gruppo Piano. La collaborazione sarà rafforzata con incontri periodici e con l'organizzazione di iniziative che saranno congiuntamente definite.

Inoltre la partecipazione al progetto sarà allargata all'associazione intercomunale "Banca del tempo Pist n. 20 di recente istituzione nell'ambito della realizzazione di un progetto di rete finanziato con i fondi FESR 2007/2013.

Requisiti d'accesso/Criteri di selezione dei beneficiari

REQUISITI PER L'ACCESSO

Possono fruire della Borse Lavoro:

Persone che versano in condizioni di disabilità motoria e/o disabilità psichica medio-lieve con capacità lavorativa ed abilità sociali tali da consentire l'inserimento all'interno del

percorso progettuale e che, alla data di presentazione della domanda, abbiano i seguenti requisiti:

- Residenza in uno dei comuni del Distretto Socio Sanitario D 31;
- Disabilità certificata;
- Età compresa tra i 18 e 64 anni;
- Stato disoccupazione o inoccupazione;
- Idoneità a svolgere attività lavorativa.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO E FORMULAZIONE GRADUATORIA

Se il numero delle richieste sarà superiore al numero dei posti disponibili sarà formulata graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- Condizione familiare:

disagio familiare accertato dal servizio sociale comunale:

- persona facente parte di nucleo familiare presa in carico dal servizio sociale professionale da almeno sei mesi punti 6
- persona che vive sola punti 4

persone a rischio di emarginazione:

- Fattori individuali di disagio certificabili (ex detenuti, persone con problemi con la giustizia, tossicodipendenti, ecc.), attestate dai servizi e dalle strutture istituzionalmente preposte (non sarà attribuito punteggio per disabilità che dà diritto all'accesso) punti 2
- Persona che non ha vita sociale attiva fuori dalla famiglia punti 2
- giovani di età tra 18 e 29 anni che non studiano o non partecipa più a un percorso di formazione (Not in Education, Employment or Training- NEET) punti 6

presenza di minori all'interno del nucleo familiare:

Per ogni minore presente nel nucleo familiare (max punti 10) punti 2

- Condizione economica della persona con disabilità e della sua famiglia:

Stato di disoccupazione o inoccupazione

- Persone inoccupate/ disoccupate da sei a 12 mesi punti 0,50
- da 12 a 24 mesi punti 1
- da oltre 24 mesi punti 2

Reddito

percepito dal richiedente il beneficio certificato da ISEE avente valenza dall'1.1.2015

REDDITO DEL NUCLEO FAMILIARE	PUNTEGGIO
Da € 0 ad € 6.000,00	8
Da € 6.001,00 ad € 12.000,00	7
Da € 12.001,00 ad € 18.000,00	6
Da € 18.001,00 ad € 24.000,00	5
Da € 24.001,00 ad € 30.000,00	4
Da € 30.001,00 ad € 36.000,00	3
Da € 36.001,00 ad € 42.000,00	2
Da € 42.001,00 ad € 48.000,00	1
Da € 48.001,00	0

PRIORITA' E PARITA'

Saranno ammesse prioritariamente tutte le persone disabili richiedenti che vivono in affitto.

*Il presente progetto attinente alle politiche di inserimento lavorativo trasversalmente incide anche relativamente all'ambito dell'abitare in autonomia. A tal fine infatti si prevede l'ammissione al beneficio per tutti i soggetti che vivono in casa d'affitto. Le risorse derivanti dal contributo/indennità che saranno erogate potranno così contribuire a sostegno del pagamento dell'onere del canone d'affitto. Pertanto pur se indirettamente le risorse del

presente progetto destinate alle persone disabili vengono indirizzate a forme di sostegno all'abitare in autonomia .

A parità di punteggio prevarrà:

1. L'appartenenza alle categorie previste dall'art. 1, comma 1 , della Legge 12 marzo 1999, n. 68.
2. l'anzianità di disoccupazione/inoccupazione;
3. il genere femminile;
4. ed infine l'anzianità anagrafica.

All'interno di ogni nucleo familiare potrà essere attivata solo n. 1 borsa lavoro.

ALTRO

Nel caso in cui un Comune del Distretto non acquisisca istanze la borsa lavoro sarà assegnata al Comune che avrà ricevuto maggiori richieste ammissibili e tale Ente locale assumerà l'onere del relativo cofinanziamento. Analogamente nel caso in cui una borsa venga interrotta e nel comune del rinunciatario non vi siano altri candidati in graduatoria, la parte rimanente della borsa lavoro verrà assegnata al Comune con maggior numero di richieste ammissibili che assumerà a proprio carico anche la quota residua del cofinanziamento.

Rapporti con gli operatori economici

L'attivazione della Borsa lavoro avverrà previa stipula di convenzione fra il Distretto Socio sanitario D31 ed operatori economici con sede di attività nei Comuni del Distretto.

Verifica dei progetti di Vita Indipendente

Un progetto flessibile e rispondente ai bisogni della singola persona e della famiglia deve tenere conto dell'evoluzione progettuale in rapporto ai bisogni manifesti.

Pertanto, il progetto personalizzato verrà periodicamente ente monitorato dal Gruppo Ristretto (Gruppo Piano) e dai rappresentanti dell'ASP, per verificarne la coerenza con gli obiettivi fissati e la congruità co i bisogni effettivi della persona con disabilità e della sua famiglia e per, se necessario, modificarne gli interventi dopo una adeguata valutazione.

Gli indicatori di efficacia utilizzati saranno di tipo quantitativo e qualitativo.

Indicatori di risultato	Sistemi e Strumenti di verifica
Numero di azioni realizzate	Griglie di monitoraggio delle azioni
Numero di obiettivi raggiunti	Griglie d'osservazione strutturata con analisi statistica
Grado di autonomie	Griglie d'osservazione strutturata con analisi statistica
	Relazione descrittiva sugli esiti
Indicatori di processo	Sistemi e Strumenti di verifica
Partecipazione e coinvolgimento degli utenti e delle famiglie	Griglie di monitoraggio di efficacia e soddisfazione
Percezione ed efficacia del gruppo multidisciplinare	Griglie per il monitoraggio d'efficacia progettuale

3 Quadro finanziario

3.1 Budget dettagliato delle spese a carico del progetto per singola attività

Attività	dettaglio di spesa	Importo (euro) del progetto (€)
a) Contributo/sostegno Al reddito mediante attribuzione di n. 22 borse lavoro per la durata di mesi 12	€ 350,00 X mesi 6 X 22 soggetti	€ 46.200,00
	€ 320,00 X mesi 3 X 22 soggetti	€ 21.120,00
	€ 300,00 X mesi 3 X 22 soggetti	€ 19.800,00
		<i>Subtotale € 87.120,00</i>
Di cui quota Contributo del Lavoro e delle Politiche Sociali		€ 67.120,00
Di cui quota co finanziamento a carico del Distretto Socio Sanitario 31		€ 20.000,00
Attività	dettaglio di spesa	Importo (€)
b) Assicurazione beneficiari Garanzia RCT, RCO	€ 290,00 X 22 soggetti	€ 6.380,00
		<i>Subtotale € 6.380,00</i>
Attività	dettaglio di spesa	Importo (€)
c) n. 1 psicologo per facilitare il perseguimento dell'obiettivo dell'autonomia a sostegno dei beneficiari e delle famiglie nel percorso di svolgimenti dell'attività connessa alle borse lavoro. Unità da reclutare con contratto di collaborazione per mesi 12- impegno medio mensile ore 19.	€ 23,00 X ore 228	€ 5.244,00
		<i>Subtotale € 5.244,00</i>
Attività	dettaglio di spesa	Importo (€)
d) Acquisto materiale per la sicurezza dei beneficiari (guanti, mascherine, ecc.)	€ 57,00 X 22 beneficiari	€ 1.256,00
		<i>Subtotale € 1.256,00</i>
		TOTALE € 100.000,00
Quota Contributo		80.000,00
Quota co-finanziamento		20.000,00

CRONOPROGRAMMA

Progetto esecutivo "LAVORANDO- Borse lavoro"

FASI		6/15	7/15	8/15	9/15	10/15	11/15	12/15	1/16	2/16	3/16	4/16	5/16	6/16	7/16	8/16	9/16	
<i>Progettazione esecutiva</i>		X																
0	Start-up di progetto	X																
1	Costituzione Gruppo di lavoro	X																
2	Selezione dei beneficiari a mezzo avviso pubblico	X																
3	Sensibilizzazione e integrazione/aggiornamento long list aziende	X	X															
4	Valutazione multidimensionale		X															
5	Predisposizione graduatoria in esito alla valutazione; Elaborazione del progetto PAI			X														
6	sottoscrizione del progetto "contratto di intenti"				X													
7	inserimento nella azienda					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
8	Tutoraggio/accompagnamento					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
9	riunioni periodiche dell'intera equipe con la partecipazione di tutti gli operatori sanitari e sociali coinvolti							X			X			X				X
10	incontri periodi con i beneficiari, con le famiglie ed i referenti delle ditte/aziende						X			X			X			X		
11	valutazione e monitoraggio							X			X			X				X

S.Agata Militello, 27.04.2015

Progetto esecutivo "LAVORANDO- Borse lavoro"